

# BASTA GUERRA

## Basta con tutte le guerre

### **Fuori l'Italia dalla guerra ! Fuori le guerre dalla storia !**

*I lavoratori da sempre si sono schierati e battuti contro ogni guerra. Tutte le guerre hanno sempre causato sangue, stragi, distruzione, fame e morte innanzitutto tra i lavoratori. Prima perché gli eserciti, chi andava a morire, erano formati dai figli dei contadini e degli operai, oggi si aggiungono le stragi dei civili che superano di gran lunga quelle degli eserciti.*

*Da secoli le guerre impongono ai popoli politiche ed economie antipopolari che rafforzano l'autoritarismo dei poteri, indeboliscono e cancellano i diritti civili, impediscono il conflitto sociale l'unico che consente il miglioramento delle condizioni di lavoro e le condizioni di vita di tutti i cittadini. Da sempre le guerre sono servite non solo a combattere i nemici esterni ma soprattutto a combattere le lotte sociali e i loro protagonisti.*

La guerra e l'economia che ne consegue ha costi immediati sulle condizioni di vita e sui servizi nel nostro Paese:

➤ Una giornata di volo dei tre elicotteri Mangusta italiani presenti in Iraq costa più di una classe a Tempo Pieno negata in Italia: 20.700 Euro. La richiesta di Tempo Pieno è in continua crescita ogni anno almeno 10.000 bambini e ragazzi ne vengono esclusi. Una spinta ai genitori perché mandino i loro figli alle scuole private.

➤ Un anno di presenza dell'Italia nella guerra Irakena costa 300.000 Euro, esattamente quanto è il taglio che ogni anno viene fatto alle spese per i supplenti Precari. Alle scuole elementari e medie non si chiamano più i supplenti ed ogni mattina le scuole si trasformano in caravanserragli nei quali bambini e ragazzi vengono distribuiti nelle altre classi. La didattica quindi viene sospesa per loro e per le classi che le ospitano. La scuola viene degradata a mero parcheggio e

l'insegnamento ridotto di decine di giorni l'anno.

➤ Le spese per l'ordinario funzionamento amministrativo e didattico delle scuole vengono tagliate (quest'anno) del 40% rendendo sempre più misero l'insegnamento e sempre più oneroso il costo della scuola per i genitori che debbono pagare qualsiasi iniziativa didattica che cerchi di superare l'uso della lavagna e del gesso. La stessa ordinaria vita delle scuole è messa a rischio dalla mancanza di risorse.

➤ Per risparmiare sul bilancio della scuola si lasciano vacanti oltre 120.000 posti d'insegnamento, su classi che cambieranno insegnante ogni anno più volte l'anno. Il personale ATA (tecnici ed amministrativi) è precario per oltre il 30%. Ma si sa un precario costa circa 8.000 Euro l'anno meno di un docente a tempo indeterminato.

*Questi non sono che pochi esempi di quanto un' economia di guerra incide sui servizi e sui diritti dei cittadini. Uno stato di cose a cui i governi alleati nella guerra vorrebbero che i cittadini si rassegnassero, hanno elaborato per questo la demenziale dottrina della "guerra preventiva" e la mascherano da "operazione di pace".*

## **Sabato 18 marzo**

**Giornata mondiale contro la guerra e le occupazioni militari,  
per il ritiro immediato delle truppe dall'Iraq.**

**A Roma manifestazione nazionale P. Esedra ore 14.30**

Partenza ore 23.50 del 17/03 da Torino Porta Nuova. Ritorno Roma Termini ore 00.15 del 18/03

Costi: 1) 30 euro and/rit. 2) 15 euro and/rit. per studenti e disoccupati. Per prenotazioni: 011 460471